

La Storia negli albi illustrati e nei fumetti

albi illustrati e fumetti storici che raccontano in maniera coinvolgente ed emozionante alcuni momenti della Seconda Guerra Mondiale.

Tra il 1939 e il 1945 il mondo affrontò la II guerra mondiale e l'orrore della Shoah. Illustratori e scrittori hanno voluto raccontarla in albi e fumetti in cui ritroviamo la potenza, la complessità e le difficoltà di un'epoca. Ognuno di loro si concentra su uno dei tanti aspetti di quel periodo, perché certo raccontare tutto è impossibile! Questi consigli vogliono essere un omaggio agli autori che hanno avuto il coraggio di affrontare questa Storia così drammatica e insieme un doveroso omaggio alle vittime di tutte le guerre.

**Buona lettura
a tutte e a tutti!**



Tomi Ungerer,
*Otto. Autobiografia
di un orsacchiotto*,
Oscar Mondadori 2012

Ungerer (1931 – 2019) è nato e cresciuto in Alsazia, in Francia. Quando aveva otto anni, l'esercito nazista occupò l'Alsazia per tutta la durata della seconda guerra mondiale. Nel 2014, è stato insignito di uno dei più illustri riconoscimenti in Francia, *Comandante dell'ordine nazionale al merito*, un premio assegnato come riconoscimento della sua continua lotta contro i pregiudizi artistici e politici. In questo albo, seguiamo la vita di un orsetto di pezza dagli anni Trenta del Novecento sino alla sua nuova vita, dopo innumerevoli traversie. Attraverso la vita dell'orsacchiotto, conosciamo le vicende terribili e incredibili della guerra, dalla deportazione degli ebrei, fino al dopoguerra, quando, in un tempo finalmente di pace, si possono sorprendentemente ritrovare vecchi amici, ancora legati da un affetto che supera il tempo e gli eventi.



Roberto Innocenti,
Rosa bianca,
Edizioni C'era una
volta 1990

Nato a Bagno a Ripoli, vicino Firenze, nel 1940 è uno dei più importanti illustratori italiani. In questo libro conosciamo una bambina coraggiosa e ribelle, che vuole capire cosa accade intorno a lei, in un piccolo paese della Germania, mentre gli adulti non vedono, o forse non vogliono vedere. All'inizio "sembra una festa", ma con il passare dei giorni la presenza dei militari e dei carri armati diventano una costante. Rosa Bianca decide di seguire i camion attraverso il bosco, scoprendo così un campo di concentramento a cui inizia a tornare di nascosto. La Storia però non si ferma: la Germania è in difficoltà e le truppe sovietiche liberano la piccola città. Il campo di concentramento viene smantellato, i fiori rinascono sul filo spinato divelto, perché nonostante gli orrori vissuti, la vita si rigenera e continua, senza mai perdere la memoria di quel che è stato.



Art Spiegelman,
Maus,
Einaudi tascabili stile
libero, 2003

Nato a Stoccolma nel 1948, da due ebrei polacchi sopravvissuti ad Auschwitz. *Maus* (dal tedesco: "topo") è il primo romanzo a fumetti ad aver vinto il Premio Pulitzer, nel 1992. Questo romanzo è ambientato durante la seconda guerra mondiale sulla base dei racconti del padre dell'autore sopravvissuto all'Olocausto. Uno degli elementi più dirompenti e sorprendenti di quest'opera, è la scelta di rappresentare gli ebrei come topi e i nazisti come gatti, ma non solo: anche gli altri popoli e personaggi hanno tutti fattezze di animali. È un'opera decisamente non facile, ma fondamentale, al cui centro c'è sicuramente la vita del padre sopravvissuto ai campi di concentramento nazisti, ma anche una profonda riflessione su ciò che comporta l'essere figlio di due sopravvissuti all'Olocausto, mostrando in che modo una drammatica esperienza non vissuta possa avere grandi conseguenze sulla vita di coloro che vengono 'dopo'.



Maurizio A. C. Quarello,
'45,
Orecchio acerbo 2017

Nato a Torino nel 1974 ha iniziato a lavorare come illustratore nel 2004. Già dalla dedica il lettore sa quale siano gli affetti e gli ideali che lo accompagneranno in questo bellissimo albo senza parole: *A nonna Maria e alla memoria di nonno Maurizio - CLN Comitato Liberazione Nazionale, Corpo volontari della libertà, Divisione Autonoma Monferrato, tessera n. 403*. Quarello racconta una semplice storia familiare e attraverso questa, rappresenta i valori più alti della Resistenza al nazifascismo, in cui la quotidianità diventa lotta per la libertà. Tranne i titoli dei sei capitoli che scandiscono i mesi fondanti della Resistenza nel 1945, tutto è affidato alle immagini, semplici ma capaci di trasportarci in quel tempo di guerra e di scelte, in cui Maria e Maurizio non hanno dubbi su quale sia la scelta giusta.

